REGIONE PUGLIA

Provincia di Brindisi

COMUNI DI BRINDISI

OGGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI BRINDISI IN LOCALITÀ MAFFEI

COMMITTENTE

LIGHTSOURCE RENEWABLE **ENERGY ITALY SPV 10 S.R.L.**

Via Giacomo Leopardi, 7 Milano (MI) C.F./P.IVA: 11015610964

Codice Commessa PHEEDRA: 20_05_PV_MRR **PROGETTAZIONE PHEEDRA** Dott. Ing. Angelo Micolucci

PHEEDRA S.r.I. Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285 e-mail: info@pheedra.it

S**∰**uth*Energy* web: www.pheedra.it

SOUTHENERGY S.r.I. Via del Commercio, 66 72017 - Ostuni (BR) Tel. 0831.331594 e-mail: info@southenergy.it web: www.southenergy.it

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Sezione A MICOLUCCI Angelo Settore Civile Ambientale Industriale n° 1851 Informazione

Dott. Ing. Ilario Morciano

3	Gennaio 2021	BENESTARE TERNA GENNAIO/2021	MS	АМ	VS
2	Dicembre 2020	INTEGRAZIONI A.U. n.8485 del 27/11/2020	CD	АМ	vs
1	Maggio 2020	PRIMA EMISSIONE	CD	АМ	vs
REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APROVATO

OGGETTO DELL'ELABORATO

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE DELL'IMPIANTO CON IL PAESAGGIO AGRARIO

FORMATO	SCALA		CODICE DOCUMENTO				NOME FILE	FOGLI
A 4	-	SOC.	DISC.	TIPO DOC.	PROG.	REV.	MDD AMB DEL 053 02	
A4		MRR	AMB	REL	053	03	MRR-AMB-REL-053_03	

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI BRINDISI IN LOCALITA' MAFFEI

Nome del file:

MRR-AMB-REL-053_03

Sommario

1.	PREMESSA	. 2
2.	IDENTIFICAZIONE DELL'AREA	. 2
3.	PAESAGGIO AGRARIO	. 4
4.	INTERFERENZE	.5
5	ANALISI DEL PAESAGGIO AGRARIO	5

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI BRINDISI IN LOCALITA' MAFFEI Nome del file:

MRR-AMB-REL-053_03

1. PREMESSA

Il presente progetto, commissionato dalla società Lightsource Renewable Energy Italy Spv 10 S.R.L., riguarda la realizzazione un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, comprensivo di opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale da realizzarsi nel territorio del Comune di Brindisi.

La presente relazione è relativa all'individuazione di eventuali interferenze fra elementi caratterizzanti del territorio agrario e insediamento dell'impianto e relative opere di connessione alla sottostazione di trasformazione posta nelle immediate vicinanze della SSE "Cerrito" di proprietà di Terna S.P.A.

L'impianto sarà connesso mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla cabina di trasformazione adiacente la stazione Terna S.P.A..

Poiché il campo in oggetto ricade in **zona agricola** è richiesta l'analisi del paesaggio in cui esso si inserisce e le interferenze che ne derivano.

In particolare, gli elementi caratteristici del paesaggio agrario da verificare sono:

- gli alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica),
- le alberature (sia stradali che poderali),
- i muretti a secco.

La suddetta analisi è stata svolta nell'area circostante l'impianto, considerando un raggio di 500 metri, sia mediante rilievi sul campo che mediante l'analisi di cartografie fornite dalla Regione come riportato nelle tavole in allegato.

2. IDENTIFICAZIONE DELL'AREA

L'area di posizionamento dell'impianto, nel comune di Brindisi, località "Maffei", si estende per circa 35 Ha ed è delimitato a sud dalla Str. per Paticchi dalla SP 81, a est e nord dalla SC 20 e a est dalla SC 98.

Morfologicamente tutta l'area circostante è composta da un'ampia zona pianeggiante con presenza sporadica di zone boscate, fra cui si riscontra a sud dell'impianto la Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci", che comunque, dista dall'area buffer dello stesso oltre 500 m. Si rileva inoltre la presenza di un reticolo idrografico, ai sensi del DGR 496/2017 radente all'area catastale d'impianto che comunque non interferisce con lo stesso.

ITALY SPV 10 S.R.L.





Figura A - 2 - Interferenze delle opere di connessione Ecosistemica Ambientale del PPTR

La restante piana è composta da aree agricole, adibite a seminativo, quasi prive di alberature, arbusti o vegetazione spontanea. L'ambiente è caratterizzato, infatti, da un'agricoltura intensiva e specializzata per cui le aree naturali sono ridotte al minimo.

Analizzando l'area, inoltre, si può constatare come l'antropizzazione riguardi, oltre all'agricoltura intensiva, la vasta diffusione di impianti rinnovabili.

In merito ai beni individuati dal Codice dei beni culturali, le aree interessate dall'impianto risultano essere esterne ai beni paesaggistici come individuati dal D.Lgs 42/2004. Solo il cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico con la stazione di connessione prevede in alcuni punti l'attraversamento di aree interessate dal vincolo paesaggistico nel D.Lgs 42/2004 art.142 comma 1 lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

Si specifica che le interferenze rivenienti dall'attraversamento del cavidotto interrato dei corpi idrici precedentemente riportate saranno superate tramite l'ausilio della tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) per non alterare o modificare lo stato attuale dei luoghi. Le interferenze del cavidotto in progetto le aree vincolate saranno trattate adottando tutti gli accorgimenti tecnici, i materiali e le tecniche costruttive per evitare di introdurre squilibri ambientali e pregiudizievoli alterazioni dello stato dei luoghi in ottemperanza agli art.63 lett.a.6 e ART. 46 b.4 delle NTA del PPTR.

In generale le strade adeguate o di nuova realizzazione non prevedono opere di impermeabilizzazione e seguiranno l'andamento morfologico del terreno. Le opere di adeguamento della viabilità esistente saranno simili alle opere di ordinaria manutenzione.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI BRINDISI IN LOCALITA' MAFFEI Nome del file:

MRR-AMB-REL-053_03

3. PAESAGGIO AGRARIO

"La campagna brindisina" è rappresentata da un uniforme bassopiano irriguo con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Da un punto di vista morfologico quest'area è completamente piatta, l'altitudine infatti subisce piccole variazioni, compresa fra i 40 m e i 70 mslm.

L'area è interessata, inoltre, da una serie di corsi d'acqua e incisioni il cui regime idrologico è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale.

Il paesaggio è di tipo agricolo, caratterizzato da seminativi di tipo estensivo, uliveti e vigneti da vino, punteggiato da diverse masserie e case coloniche, pressoché privo di vegetazione naturale.

Il paesaggio è stato nei secoli profondamente modificato dall'azione dell'uomo, infatti da estese formazioni forestali, si è passati alla semplificazione spinta degli ecosistemi, fino ad arrivare alla dominanza di un paesaggio agricolo costituito prevalentemente dall'ulivo. Se è vero che questo tipo di coltivazioni sono oggi alquanto marginali da un punto di vista reddituale, sono invece importanti da un punto di vista paesaggistico e quindi turistico. Questo paesaggio da qualche anno è a forte rischio di scomparsa o comunque di degrado a causa dell'epidemia dovuta alla Xylella, agente del Disseccamento rapido dell'olivo, infatti l'intero Salento è oggi "Zona infetta", nel quale sono purtroppo molto evidenti i danni arrecati all'olivicoltura, con interi tratti di paesaggio trasformati in seguito all'estirpazione delle piante infette e delle piante morte.

Il nuovo paesaggio che si è andato a determinare si compone tra le figure tradizionali del paesaggio integrando i nuovi elementi moderni, in un equilibrio capace di permettere la lettura degli elementi tipici del paesaggio agrario con quelli del nuovo paesaggio moderno.

Tale sviluppo è per altro proprio di una continua evoluzione del territorio che vede già nella sua stratificazione storica la testimonianza di una continua trasformazione, dalle presenze romane, a quelle medievali fino a giungere a quelle moderne, e che lo rendono paesaggisticamente rilevante e straordinariamente di pregio. Tale indicazione deve comunque passare attraverso una accurata progettazione che deve valutare l'inserimento delle nuove strutture nel contesto paesaggistico in modo da renderle armoniosamente coerenti con gli elementi del territorio, come per altro previsto dal presente progetto.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI BRINDISI IN LOCALITA' MAFFEI Nome del file:

MRR-AMB-REL-053_03

Inoltre, come già accennato, il paesaggio agrario è stato fortemente modificato da elementi infrastrutturali quali linee elettriche, tralicci, impianti fotovoltaici ed eolici, che generano attività complementari a quelle strettamente agricole.

4. INTERFERENZE

L'intero impianto fotovoltaico si inserisce in un contesto agricolo non di particolare pregio, tranne che per alcune coltivazioni di carciofaie presenti attualmente sui terreni oggetto d'intervento, Alcuni terreni sono interessati da coltivazioni biologiche, in particolare da carciofo e grano. Si è potuto verificare che l'impegno al mantenimento del sistema di coltivazione biologica termina il 15/05/2021 (PSR Puglia 2014-20-sottomisura 11.2). In merito a tali coltivazioni i proprietari hanno dichiarato che non saranno più condotte con il metodo biologico a termine del ciclo produttivo del grano (Giugno 2021).

Inoltre, rispetto alla situazione paesaggistica ed agraria esistente, non inciderà in maniera negativa, ma, coerentemente all'evoluzione dell'ambiente circostante, risulterà un intervento compatibile ed omogeneo. Infatti, l'intervento proposto è ubicato in un'area già interessata e compromessa da altri impianti fotovoltaici inoltre vi è la presenza di una Stazione Elettrica di "Brindisi Sud" delimitata da recinzione cieca in c.a. La tendenza attuale, infatti, riguarda proprio la produzione di energia pulita e rinnovabile con un crescente inserimento di parchi fotovoltaici che ormai connotano anche il paesaggio agrario.

L'impatto visivo è ampiamente mitigato ed attutito dalla presenza della recinzione h_{max} 2 m in rete a maglia larga al fine di favorire la veicolazione della piccola fauna, opportunamente delimitata da scherma verde costituito da un filare di vegetazione autoctona sul bordo esterno del campo fotovoltaico.

È da notare, inoltre, che gli impianti non interferiscono con le attività agricole di pregio e colturali e, nel caso in progetto, neanche con gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario essendo una zona priva di alberature e vegetazione pregiate.

5. ANALISI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Di seguito sono riportate l'analisi condotte nelle aree di studio, riportate dettagliandole in scala 1: 2.000 per tutto il percorso del cavidotto e dell'area d'impianto. Come spiegato nei paragrafi precedenti non vi sono interferenze significative con il paesaggio agrario. Si riporta report fotografico georeferito delle aree di maggior rilevanza agraria:

Ortofoto con i punti di presa





FOTO A – FILARE DI ALBERI DI ULIVO



FOTO B – FILARE DI ALBERI DI ULIVO



FOTO C – ALBERI DI ULIVO



FOTO D – ALBERI DI ULIVO



FOTO D - FRUTTETO



FOTO D – ALBERI DI ULIVO



FOTO E - BOSCO DI LATIFOGLIE



FOTO F - FILARE DI ALBERI DI ULIVO



FOTO G – VIGNETO